



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.P.S.S.A.T.S.G.A. "L. Cossa"
Viale Necchi, 5 – 27100 Pavia
Tel: 0382 33422 – Fax: 0382 33421
email: cossa@cossa.pv.it



PROGETTO ICARE: S.O.S. LAVORO

Rete di scuole: istituto professionale "L. Cossa" - Pavia
istituto professionale "C. Pollini" – Mortara
istituto superiore "A. Cairoli" - Pavia

Referente del progetto: Giordani Chiara (referente disabilità dell'istituto Cossa)
Dirigente: Prof.ssa Tagliani Alba

La rete di scuole con la quale abbiamo lavorato per il progetto ICARE è così composta:

1. la nostra scuola, l'istituto professionale statale "L. Cossa" di Pavia in cui sono presenti gli indirizzi commerciale, turistico, sociale, alberghiero e grafico, scuola capofila della rete
2. l'istituto "C. Pollini" di Mortara, un altro istituto professionale, con gli indirizzi agrario, alberghiero e sociale
3. l'istituto superiore "A. Cairoli" di Pavia, in cui sono presenti i licei socio-psicopedagogico, sociale e linguistico

Dall'autoanalisi richiesta dal progetto, è emerso che la nostra rete di scuole si inserisce positivamente nell'orizzonte delle istituzioni impegnate nell'integrazione degli alunni con bisogni speciali; si evince comunque la necessità di crescere ulteriormente per quanto riguarda il progetto di vita degli alunni disabili, con particolare riferimento al loro inserimento nel mondo del lavoro una volta terminato il corso di studi.

Con questo scopo il gruppo di progetto ha deciso di scegliere come contesto in cui porre il proprio lavoro: la **COMUNITA'/PROGETTO DI VITA**, ed ha proposto un percorso che ha lo scopo di permettere all'alunno disabile di affrontare serenamente l'inserimento in una o più attività di stage ed, eventualmente in seguito, in una attività lavorativa.

Il nostro progetto dal titolo sintetico "S.O.S. lavoro" si è svolto in 6 fasi che hanno comportato:

- l'individuazione del tipo di stage più adatto per il singolo alunno,
- l'individuazione della struttura più idonea per le potenzialità e le competenze dell'alunno,
- la pianificazione dello stage presso la struttura prescelta,
- lo svolgimento dello stage da parte dell'alunno ed il coinvolgimento del tutor scolastico e di quello aziendale in un processo di ricerca/azione, con monitoraggio in itinere e supporto continuo da parte del Consiglio di classe, attraverso colloqui diretti e indiretti tra tutors, a cui ha seguito una revisione delle competenze da acquisire da parte dell'allievo.
- Il monitoraggio del singolo stage e dei diversi stages svolti dall'alunno per individuarne i punti di forza e debolezza e stabilire il/i settore/i più adeguato/i al suo inserimento lavorativo. La griglia di valutazione predisposta dal gruppo di progetto e compilata dal tutor aziendale, che ha permesso il confronto dei risultati dei vari stages, è stata indispensabile allo scopo.
- La restituzione alla famiglia dei risultati e la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno attraverso una scheda messa a punto dal gruppo di progetto ed in seguito utilizzata per tutti gli alunni con bisogni speciali della nostra scuola.

I soggetti coinvolti nel progetto sono stati alcuni alunni diversamente abili dei tre istituti, gli insegnanti dei Consigli di classe, i tutor aziendali, le famiglie, ecc.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.P.S.S.A.T.S.G.A. "L. Cossa"
Viale Necchi, 5 – 27100 Pavia
Tel: 0382 33422 – Fax: 0382 33421
email: cozza@cozza.pv.it



Per concretizzare la ricerca/azione, sono state messe a punto, dal gruppo di progetto, tre schede: la prima per la presentazione dell'alunno compilata dal Consiglio di classe, utile al tutor aziendale; la seconda: una scheda di ritorno a cura del tutor aziendale; il cui scopo è permettere ai docenti di valutare lo stage svolto dall'alunno; la terza scheda che prevede una certificazione delle competenze dell'alunno con sostegno, in modo tale che l'alunno stesso e quindi la sua famiglia, siano in possesso di un documento scritto che presenti analiticamente le competenze acquisite e fornisca un curriculum vitae per un possibile datore di lavoro.

Riteniamo che il nostro progetto abbia fornito strumenti utili a valorizzare le capacità e competenze degli alunni diversamente abili che si affacciano, attraverso la scuola secondaria superiore, al mondo del lavoro, favorendone un inserimento attraverso uno o più stages lavorativi. Sono stati in questo modo semplificati i rapporti tra tutor aziendale e personale docente, responsabile dello stage lavorativo, e si è reso più agevole l'intervento del tutor aziendale che, attraverso la scheda da noi prodotta, ha potuto inserire l'alunno nell'attività lavorativa più adeguata alla sua realtà. Questo progetto ha dato modo ai docenti di relazionarsi più frequentemente con la famiglia in modo da permettere ai genitori di vedere il loro figlio non più come "alunno" ma come cittadino inserito in una realtà lavorativa.